

Mu&Ap *La fiera della meccanica*

Dalle banche 300 milioni per le piccole medie imprese

Bonomi e Pedersoli: il Mu&Ap premia l'eccellenza

MONTICHIARI Sandro Bonomi, presidente dei Anima - la federazione che raccoglie 50 associazioni della meccanica italiana - e Pierangelo Pedersoli, titolare della Davide Pedersoli di Gardone. Sono i due imprenditori «eccellenti» premiati ieri all'interno di Mu&Ap.

Bonomi appartiene a una delle più illustri «gens» lumezzanesi, imprenditori dal 1901, da quando il nonno avviò l'attività imprenditoriale. La Enolgas, azienda di eccellenza nella filiera dell'ottone specializzata nelle raccorderie, compirà il prossimo anno 60 anni di vita. Sandro appartiene alla terza generazione, ma in azienda è già operativa la quarta, a conferma di una tradizione familiare che costituisce ancor oggi il tratto distintivo e tipico del modo di fare industria della Valgobbia. Bonomi, nel ricevere il premio, ha auspicato «nuove regole e nuova etica nel modo di fare impresa ma più ancora nel modo di fare finanza, poiché dalla crisi si esce anche con un salto di qualità morale e culturale».

Pierangelo Pedersoli, titolare della Davide Pedersoli, è alla presidenza del Consorzio Armaioi, una realtà che raccoglie un centinaio di imprese con 2000 addetti, oltre la metà del distretto armiero valtrumpolino. «Stiamo soffrendo ma non ci arrenderemo - ha detto Pedersoli ricevendo il premio - veniamo da un tradizione plurisecolare che non ha eguali negli annali dell'industria italiana e pochi riscontri nella storia della manifattura mondiale». L'eccellenza di cui fa parte la Pedersoli è un primato che appartiene all'intera filiera armiera bresciana, illustrata già ai tempi della Serenissima.

MONTICHIARI Se muore la banca muore l'impresa, ma se muore l'impresa la banca come può sopravvivere? Basteranno i 300 milioni che il sistema bancario bresciano metterà a disposizione delle Pmi locali a partire da mercoledì prossimo, giorno della riunione in Provincia con le forze politiche e sociali?

I convegni sulla crisi

O la crisi dei convegni? La crisi, infatti, si vede anche dai convegni. Nel senso che la «base» dei piccoli imprenditori «irrompe» in prima persona nella composta ritualità delle tavole rotonde ribaltandone la procedura.

Quello organizzato ieri mattina dalla Camera di Commercio al Muap di Montichiari su «Confidi, banche e imprese», che sarebbe dovuto essere un tranquillo week end di dibattito, si è trasformato invece - per merito o colpa, a seconda dei punti di vista, degli imprenditori presenti - in un polemico confronto sul problema principe che turba i conti delle aziende e i sonni degli operatori: il credito bancario. Confronto duro, fuori dalle righe, ma civile e composto, dal quale è affiorata in tutta la sua ampiezza la drammaticità della crisi delle Pmi. Alle quali il sistema bancario - come è emerso dalle testimonianze portate ieri al seminario - non solo nega i finanziamenti per nuovi investimenti ma chiude gli affdamenti per il circolante.

Primum vivere...

Deinde philosophari, come dicevano i latini. Prima vivere, poi filosofare. E la priorità assoluta che sta di fronte alle imprese. Franco Bettioni, presidente della CdC ma nel contempo «leader della terra», la vera «economia reale» di cui tutti parlano ma pochi conoscono, aduso al rapporto diretto con la base - si veda la modifica del decreto Zaia sulle quote latte - ha preso il microfono al bazo ribaltando a sua volta il protocollo. «Basta Basilea 2 - ha detto il presidente della CdC rivolto ad Alberto Valdembrì, banchiere ed esperto del settore - basta col Patto di stabilità che ci strazza, basta con le garanzie reali che strozzano gli imprenditori: si invece alla banca di prossimità, di solidarietà, di territorialità».

Occorre «riscrivere le regole del gioco, è in discussione la sopravvivenza di migliaia di aziende, se muore l'impresa muore la banca, per questo il credito ha oggi un dovere sociale e morale oltre a



TRA GLI STAND

Mu&Ap chiuderà i battenti domani. La fiera della meccanica, dell'automazione e delle macchine utensili ospita in questi giorni 160 espositori. Novità della manifestazione sono l'area appositamente riservata alla subfornitura meccanica.

Qui a fianco le foto di Sandro Bonomi (sopra), presidente di Anima e Pierangelo Pedersoli, titolare della Davide Pedersoli di Gardone. Sono i due imprenditori «eccellenti» premiati ieri all'interno di Mu&Ap.



in breve

CAPARINI Cig in deroga Brescia è in testa

«Sono 1.126 le imprese lombarde che dal 1° gennaio al 10 marzo 2009 hanno fatto richiesta di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) in deroga, per un totale di 8.762 lavoratrici e lavoratori. Le risorse necessarie per soddisfare le tantissime domande saranno attinte dal Fondo regionale lombardo del 2009, alimentato con l'utilizzo dei residui 2007/2008». Ad affermarlo è l'on. Davide Caparini (Lega Nord), presidente della Commissione per le Questioni regionali e capogruppo della Lega Nord in Commissione lavoro a Montecitorio. Queste cifre, a parere del parlamentare del Carroccio, parlano chiaro: «Le cifre confermano che il Governo ha anticipato i tempi e preparato un sistema di tutela sociale che sta dando ottimi riscontri in una Regione come la nostra, da sempre bisognosa di risposte tempestive ed efficaci». Brescia è in testa alla classifica con 452 imprese beneficiarie (con 3.225 lavoratori), seguita da Mantova 212 imprese (1.470 lavoratori), Lecco 165 imprese (909 lavoratori), Bergamo 123 imprese (1.512 lavoratori), Milano 96 imprese (883 lavoratori).

TECNO TRANSFER Fatturato supera i 4.3 milioni di euro

Tecno Transfer, azienda di Travigliato che produce macchine transfer e automazioni industriali ha chiuso il bilancio 2008 con un fatturato di 4,3 milioni di euro, anziché 2,8 come scritto nell'edizione di ieri del nostro giornale. Nel 2007 l'azienda aveva chiuso il bilancio con ricavi a 3,8 milioni. L'azienda è presente in questi giorni alla fiera Mu&Ap.

PRODOTTI TIPICI Un corso all'Università di Edolo

Proseguono le attività organizzate dall'Università della Montagna con sede a Edolo. Nel mese di aprile si svolgerà un corso di analisi sensoriale dei prodotti tipici (vino, formaggi e miele); il 17 aprile un seminario sui cereali tradizionali alpini nel corso del quale si parlerà anche della coltura di grano saraceno a Teglio in Valtellina; e un seminario sulla multifunzionalità dell'agricoltura in montagna e sulla cooperazione allo sviluppo. Per avere informazioni o chiarimenti sulle iniziative della Sede di Edolo potete contattarci via e-mail a corso.edolo@unimi.it o telefonare al numero 0364.71324.

una funzione economica». Bettioni ha messo in discussione anche il divieto comunitario degli aiuti di Stato. «Basta con la fobia Ue verso gli aiuti statali, ci sono momenti in cui non si può farne a meno».

Vivere necesse est...

Navigare non necesse. Oggi occorre ribaltare il motto latino. «Il primo imperativo è vivere - hanno detto all'unisono Sandro Bonomi della Enolgas e Pierangelo Pedersoli della Davide Pedersoli - poi penseremo a navigare sui mercati mondiali». Secondo Bonomi «la politica deve fare un passo in avanti verso il be-

ne comune: è vero che lo Stato dà soldi veri, ma sono pochi».

Secondo Pedersoli «la crisi strutturale esige rimedi strutturali: se la ricchezza viene dal lavoro produttivo occorre ricreare le idonee condizioni». Valdembrì ha implicitamente contestato Tremonti, ministro dell'Economia: «Assurdo affermare che le banche italiane si sono salvate perché non parlano inglese, cioè perché sarebbero arretrate».

Andrea Lusenti, vicedirettore della Cassa Padana, ha stigmatizzato la banca creativa: «Quest'anno le banche faranno meno utili, ma non significa che debbano abdicare al loro ruolo». Pun-

tuale e pertinente l'intervento di Maria Pinotti, direttore Federfidi Lombardia. «Se gli imprenditori credono nelle aziende - ha detto - devono dimostrarlo ricapitalizzandole mettendo mano al portafoglio: se lo faranno, i Confidi saranno al loro fianco e le banche non potranno sottrarsi al loro compito». Capitalizzarsi e aggregarsi, ha concluso Bettioni. «La stessa cosa che farà il sistema Brescia per portare a casa l'aeroporto di Montichiari». Arriveremo a mercoledì prossimo in Provincia per i 300 milioni promessi.

Alessandro Cheula